

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Imperia
(Le valli Argentina e Armea)

Le alture tra Taggia e Sanremo

Le colline affacciate al mare di Lingueglietta e Cipressa



Sviluppo: Stazione Taggia /Arma – Costa Amoretti – Bussana Vecchia – Valle Armea – Poggio - Sanremo

Dislivello: 500 m in salita e in discesa

Difficoltà: T/E

Ore di marcia: 3.00 ca.

Periodi consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: in auto si esce al casello autostradale A10 di Taggia, dove seguiamo le indicazioni per Arma e la stazione ferroviaria. In treno si scende alla stazione di Taggia.

Più che di un itinerario escursionistico si dovrebbe parlare di un percorso turistico, dove utilizziamo alcune strade minori per visitare alcuni luoghi davvero suggestivi. A partire da Taggia, che vanta uno dei centri storici più importanti del ponente ligure, fino a raggiungere Bussana Vecchia, colpita il 23 febbraio 1887 da uno spaventoso terremoto che la devastò irreparabilmente. Ed ancora Poggio, la frazione di Sanremo resa celebre dalla corsa ciclistica Milano – Sanremo, posta in posizione incantevole sulle alture orientali della città.

Questo itinerario collega idealmente questi centri, sviluppandosi lungo strade poco trafficate, sterrate o acciottolate.

Partiamo da **Taggia** (s.l.d.m), dove individuiamo l'inizio del tracciato da una traversa della strada statale 548 della Valle Argentina, tra gli abitati di Taggia e Arma. Per chi proviene dalla stazione ferroviaria occorre procedere a piedi verso ovest e raggiungere la strada rotabile prima citata. Si prosegue lungo un marciapiede in direzione nord, fino a raggiungere una strada che si stacca tra un noto mobilificio ed alcuni impianti sportivi. Questa strada poco trafficata è in realtà una scorciatoia che possiamo percorrere in auto nel senso a salire per raggiungere il casello autostradale di Taggia direttamente dalla Valle Argentina, senza passare dall'abitato di Arma.

Inizialmente la via comincia larga tra le case, poi sale con un curvone a sinistra che porta ad una salita stretta e ripida tra le serre. In particolare in queste zone si coltivano piante da fiore e piante grasse.

La via termina come già detto sulla strada che porta da Arma al casello autostradale. Raggiunta la rotabile si prosegue dalla parte opposta lungo una stradina asfaltata che procede in salita. Tralasciando alcune diramazioni secondarie si risale la collina sovrastante con una serie di tornanti.

Riprendiamo fiato una volta raggiunta la zona a monte del casello autostradale, che aggiriamo appena sopra una galleria. All'altezza di una curva la strada torna a salire diventando cementata e poi sterrata.

La salita diventa più dolce lungo un tratto molto panoramico sulla bassa Valle Argentina, dominata dal Monte Faudo (1149 m), noto per la presenza di alcuni ripetitori.

Arriviamo così dopo 1h di cammino alla **Costa Amoretti** (288 m), zona di valico tra la Valle Argentina e la Valle Armea. Qui il panorama si apre verso gli abitati di Bussana e di Sanremo, dominato dalla mole del Monte Bignone (1299 m). Sotto di noi l'abitato di Bussana Vecchia che andremo tra breve a raggiungere.

Prendiamo in discesa la strada rotabile raggiunta ora, e scendiamo velocemente verso valle.

Dopo alcuni minuti raggiungiamo un'altra strada asfaltata, che utilizzeremo in discesa.

Superiamo l'autostrada A10 utilizzando un viadotto, e in breve tempo arriviamo alla base della collina di Bussana Vecchia, nei pressi di un trivio (123 m). Prendiamo la strada che scende in direzione est per poche decine di metri. Sulla destra individuiamo una salita pedonale che porta il nome di Strada Mul. Olivetto. Si tratta di un acciottolato che sale velocemente verso l'abitato di **Bussana Vecchia** (184 m). Il paese merita una visita tra le sue viuzze, le case in pietra collegate da archetti, la chiesa crollata di S. Egidio, dove morirono numerosi abitanti che qui celebrarono il rito delle Ceneri. Il campanile rimase in piedi miracolosamente, e rappresenta il simbolo della forza e della tenacia del paese.

Nonostante sia stato abbandonato quasi subito, per preferire una sistemazione più tranquilla in vallata, a partire dagli anni 60 cominciarono ad approdare diversi artisti figurativi italiani e stranieri. Sorsero così numerose botteghe artigianali, gallerie espositive, e persino un giardino tra i ruderi. Oggi vivono stabilmente una settantina di persone, che gradualmente cercano di recuperare le sorti del paese già fortemente provate.

Dopo la visita al paese si ritorna dalla stessa strada acciottolata prima utilizzata, fino a ritrovare il trivio a 123 metri (siamo arrivati così alla seconda ora di cammino da Taggia). Qui prendiamo l'ampio stradone che scende in direzione ovest (strada privata).

Affianchiamo un grosso parcheggio di materiale edile, le carceri di Bussana, ed infine una zona con calanchi.

Dopo aver accostato alcuni grossi edifici industriali arriviamo alla strada di fondovalle della **Valle Armea** (43 m), nei pressi di un ponte che scavalca il corso d'acqua. Lo oltrepassiamo, e prendiamo subito a destra la strada per Poggio, riservata però ai mezzi leggeri. Giriamo subito a sinistra al primo bivio per evitare la strada d'accesso ad una cava.

La strada torna a salire tra le serre, in un tratto dove occorre seguire la traccia principale, evitando accuratamente le diramazioni secondarie. Man mano che si sale si apre il panorama verso la parte bassa della vallata dell'Armea, mentre di fronte a noi troviamo il paese di Bussana Vecchia che si erge sulla collina (foto).

Dopo una forte salita si prosegue quasi in piano, fino a giungere alla base del paese di **Poggio** (160 m), nei pressi di un asilo. La salita termina in pieno paese, dove troviamo l'ampia strada rotabile che sale a Ceriana. Noi svoltiamo a sinistra e scendiamo lungo la strada principale. A questo punto individuiamo un segnavia con alcune freccette gialle, che indicano il cammino da Santiago a Roma. Queste ci aiutano ad individuare la scorciatoia che taglia la rotabile e si innesta verso Salita Poggio che utilizzeremo in discesa fino a Sanremo.

Passiamo tra le serre e alcune tenute agricole, con bella vista verso **Sanremo** e il suo golfo.

Dopo una ventina di minuti da Poggio arriviamo sulla strada statale Aurelia, dove individuiamo una scaletta che porta alla pista ciclabile del vecchio tracciato ferroviario.

A questo punto possiamo decidere se procedere in direzione Sanremo o Arma di Taggia, per chiudere il nostro itinerario.

Un consiglio: dotarsi di una buona dose d'acqua in quanto la zona è priva di fontane

Riferimento cartografico: carta FIE IM2 "Sanremo, Taggia e Valle Argentina" – scala 1:25.000 – carta VAL alla pagina successiva

Verifica itinerario: 12 ottobre 2009

